

GIORGIO LIGUORI 1922-1970 PER LA CALABRIA

(www.giorgioliguoriperlacalabria.it)

SETTIMANALE ON LINE DI NOTIZIE DI ATTUALITA'
CULTURALE, POLITICA, RELIGIOSA E SOCIALE

Reg. Trib. di Perugia n. 24/09 dell'11 giugno 2009

* * *

News di giovedì 20-27 gennaio 2011 (Anno III, numero 2)

NOTA DELLA REDAZIONE

In apertura delle "News" di questa settimana proponiamo ai lettori l'"editoriale domenicale" del vescovo di Cassano Allo Ionio, mons. Vincenzo Bertolone, pubblicato dalla «Gazzetta del Sud» (Edizione di Cosenza) del 16 gennaio 2011. E' un contributo significativo al richiamo-ricordo della figura di Giorgio Liguori nell'anno del 40° anniversario della sua scomparsa, dai contenuti di grande spessore ed attualità.

UNA VISITA PASTORALE NEL RICORDO DI GIORGIO LIGUORI

«Le sfide che stanno davanti a uno Stato democratico esigono da tutti gli uomini e le donne di buona volontà, indipendentemente dall'opzione politica di ciascuno, una cooperazione solidale e generosa all'edificazione del bene comune».

Le parole di papa Giovanni Paolo II diventano anello di congiunzione tra le riflessioni stimulate dalla celebrazione dell'odierna Giornata mondiale delle migrazioni e quelle invece originate dalla mia Visita pastorale, che oggi (domenica 16 gennaio, n.d.r.) fa meta a Montegiordano, che fu la culla dell'impegno sociale e politico dello scomparso Giorgio Liguori, tra i Padri costituenti della Regione Calabria, del cui Consiglio regionale fu tra i protagonisti della Prima legislatura fino alla morte, giunta sotto le sembianze di un incidente stradale che lo sorprese nel dicembre del 1970, proprio mentre era in viaggio verso la sede dell'Assemblea consiliare.

Il ricordo del suo esempio è un riferimento quasi obbligato nel giorno in cui il mondo intero s'interroga sui diritti, spesso calpestati, e sulle condizioni, sovente tristi, dei migranti, sempre più parte di quegli "ultimi" in favore dei quali, tra gli anni Cinquanta e Settanta del secolo scorso, il medico montegiordanese svolse la sua attività, convinto che «quando colui che cura il corpo si avvicina al sofferente con spirito di umana solidarietà – scriveva - allora le confidenze sgorgano spontanee e si penetra, naturalmente nell'animo degli umili, dei più poveri e sprovveduti».

Intellettuale onesto, Liguori inseguì la verità senza sottrarsi al confronto, anche duro, neppure quando opportunità avrebbe suggerito prudenza. Sotto il profilo programmatico, fu un precursore: anticipando i tempi, immaginò ed in parte creò, da consigliere ed assessore provinciale, le condizioni per lo sviluppo turistico, agricolo ed infrastrutturale del territorio racchiuso tra Trebisacce e Rocca Imperiale, lanciando il cuore oltre l'ostacolo del tempo fino a giungere a proporre, nel 1967, primo fra tutti, la necessità di un aeroporto a Sibari, nell'affermazione di due forti matrici culturali: una consapevole calabresità e l'assunzione di un'identità di pensiero, da impegnare entrambe nella critica del pregiudizio e della falsa coscienza. Della necessità di combattere questa tendenza per soppiantarla con una visione pragmatica, effettuale e ottimistica, fu testimone ed interprete come Antonio Guarasci e prima ancora don Carlo De Cardona, icone d'un'iniziativa politica fondata su esigenze di tutela dei deboli, attraverso la promozione dei valori cristiani di solidarietà, dialogo e accoglienza.

La sua eredità morale ci rammenta che soltanto da una rinnovata classe dirigente potrà nascere il cittadino depositario e custode di ogni diritto e di ogni dovere verso la polis. Se questo sarà, non si rivelerà inutile il sacrificio di Giorgio Liguori per una Calabria efficiente, giusta, solidale, in grado di costruire da sé il proprio domani.

+ Vincenzo Bertolone

Vescovo di Cassano Allo Ionio

* AVVISO DELLA REDAZIONE *

Martedì 25 gennaio usciremo con un'edizione speciale delle nostre "News settimanali" dedicata a tematiche inerenti la sanità.

«LA POLITICA DEVE ESSERE D'ESEMPIO»

«Concordo pienamente con il Presidente del Senato, Schifani, quando afferma che la politica deve essere un esempio per tutti i cittadini. La politica deve predicare bene e razzolare meglio!». Lo ha detto Salvatore Magarò, presidente della Commissione contro la mafia del Consiglio regionale della Calabria, il 15 gennaio scorso.

«La Calabria ha bisogno che la propria classe dirigente, ad ogni livello - dice Magarò - adotti nelle proprie funzioni, comportamenti corretti e trasparenti, di rispetto delle regole, di contrasto alla cultura mafiosa e di promozione della legalità».

«Il governo regionale, con i recenti provvedimenti adottati per volontà del presidente Scopelliti e quelli che adotterà nella seduta del Consiglio esclusivamente dedicato ai temi della lotta alla 'ndrangheta, che il presidente Talarico ha già calendarizzato per il 22 febbraio - conclude Magarò - lancia un segnale forte alla società civile, manifestando la volontà di schierarsi, senza indugio, al fianco dei calabresi onesti e laboriosi e di combattere la criminalità organizzata ed il malaffare con ogni strumento disponibile».

(Fonte: «ASCA»)

LA REGIONE CALABRIA SOSTERRA' LE IMPRESE VITTIME DELL'ANTISTATO CRIMINALE

Un progetto di legge per sostenere le imprese vittime della 'ndrangheta. Lo ha annunciato il presidente della Regione, Giuseppe Scopelliti, nel corso della conferenza stampa di inizio anno che si è svolta il 17 gennaio a Catanzaro. Il progetto è stato approvato dalla Giunta regionale lo scorso 7 gennaio e passerà al vaglio del Consiglio il 22 febbraio.

«La legge - ha detto il presidente - permette di inserire le aziende che hanno denunciato e che sono vittime di racket o usura in una short list che la Regione utilizzerà per affidare commesse sotto soglia. Oltre agli enti subordinati, mi auguro possano partecipare anche altri enti».

Scopelliti ha sottolineato che la proposta di legge è composta da tre articoli: «dobbiamo liberarci dalla presenza invasiva della criminalità organizzata sostenendo azioni di denuncia e non lasciando soli gli imprenditori che hanno il coraggio di farlo».

(Fonte: «AGI»)

«LA CALABRIA E' LA REGIONE PIU' GIOVANE: SCUSATE SE FACCIAMO FIGLI»

«Faremo una battaglia senza sosta in sede di riparto del fondo sanitario nazionale 2011. Non possono più beneficiarne solo le Regioni ricche. La Calabria è la Regione più giovane: scusate se facciamo figli». Lo ha spiegato il presidente della Regione, Giuseppe Scopelliti, parlando con i giornalisti al termine della Conferenza delle Regioni del 20 gennaio. «Spero in un accordo fra le Regioni ma non cederemo di un passo» ha confermato Scopelliti.

(Fonte: «ASCA»)

PRESENTATO IL BILANCIO 2010 DELLE ATTIVITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

Sono state quindici le sedute del Consiglio regionale nel corso del 2010, evidenziate dal presidente del Consiglio regionale, Francesco Talarico, nel corso della conferenza stampa dello scorso 14 gennaio svoltasi a Palazzo Campanella per presentare il bilancio dello scorso anno e le attività in itinere.

Oltre alle quindici sedute, i presidenti dei gruppi consiliari hanno tenuto sei conferenze, mentre 77 sono state le riunioni delle varie commissioni, di cui sedici quelle della Commissione bilancio e quindici quelle della Commissione attività sociali e sanitarie. Nel corso dell'anno passato, un progetto di legge di revisione statutaria è stato affrontato su iniziativa della Giunta regionale e approvato all'unanimità, mentre un altro progetto di iniziativa consiliare è in fase di trattazione. Sono state 142 le proposte di legge presentate, delle quali 22 su iniziativa dell'esecutivo e 120 di iniziativa consiliare; di queste 15 sono state approvate all'unanimità e 9 a maggioranza.

Il presidente Talarico ha anche sottolineato le 95 proposte di provvedimento amministrativo, 67 delle quali d'ufficio e 46 approvate.

Settantuno, inoltre, i progetti di legge ordinari approvati e 168 quelli giacenti in commissione. Infine, nel corso del 2010, sono state presentate 26 mozioni (6 approvate all'unanimità e una a maggioranza), 8 interpellanze, 76 interrogazioni e cinque ordini del giorno.

Il presidente Talarico ha commentato il lavoro svolto dall'Assemblea di Palazzo Campanella mettendo in evidenza quanto sia «solidissima la sinergia con il presidente della Giunta Scopelliti». Rispetto all'unità di intenti con Scopelliti, Talarico ha evidenziato che questa è possibile «soprattutto perché basata su una condivisione degli obiettivi di fondo che sono tutti sintetizzabili negli interessi dei calabresi e nello sviluppo della Calabria, prima ancora che su un forte rapporto personale, al di là delle fibrillazioni politiche. Sono fortemente convinto che in passato, anche recente, le frizioni tra presidente della Giunta e presidente dell'Assemblea abbiano fortemente danneggiato il perseguimento del bene della Calabria». Nel tracciare le attività future, il presidente del Consiglio regionale ha sottolineato: «Credo che sia importante e necessario improntare l'attività consiliare alla massima trasparenza e al più totale confronto, anche alla luce di un'immagine non certo positiva che l'assemblea si porta appresso dalla scorsa legislatura».

(Fonte: «AGI»)

IN ITALIA QUASI 11 FAMIGLIE SU 100 VIVONO IN CONDIZIONI DI POVERTA' RELATIVA. LA SITUAZIONE PEGGIORE E' QUELLA DELLA CALABRIA DOVE PIU' DI UNA FAMIGLIA SU QUATTRO E' POVERA

Nel 2009, le famiglie in condizioni di povertà relativa sono il 10,8 per cento delle famiglie residenti; si tratta di 7,8 milioni di individui poveri, il 13,1 per cento della popolazione residente. E' quanto evidenzia l'Istat, precisando che la povertà assoluta coinvolge il 4,7 per cento delle famiglie, per un totale di 3,1 milioni di individui.

Nel 2008, circa il 61 per cento delle famiglie residenti in Italia ha conseguito un reddito netto inferiore a quello medio (29.606 euro, circa 2.467 euro al mese). La distribuzione più diseguale si rileva in Sicilia, Campania, Lazio e Molise.

L'incidenza delle persone che vivono in famiglie povere rappresenta un indicatore significativo per la valutazione dell'esclusione sociale. In generale, infatti, la povertà è fortemente associata alla struttura familiare, con riferimento sia alla sua dimensione sia alla sua composizione (ad esempio, la presenza di componenti anziani); a bassi livelli di istruzione; a lavori scarsamente qualificati e alla disoccupazione.

Nel 2008, in Italia gli individui poveri sono poco più di 8 milioni e corrispondono al 13,6 per cento del complesso della popolazione. Si tratta di 2 milioni 737 mila famiglie, l'11,3 per cento del totale, con una spesa per consumi inferiore alla cosiddetta soglia o linea di povertà (999,67 euro). Le disuguaglianze nella distribuzione del reddito si mantengono più elevate che nella maggior parte dei Paesi europei.

Il panorama regionale mette in evidenza il forte svantaggio dell'Italia meridionale e insulare, con valori di incidenza più che doppi rispetto alla media nazionale. Nel Mezzogiorno, le famiglie in povertà relativa sono il 22,7 per cento di quelle residenti (contro il 4,9 del Nord e il 5,9 del Centro) e quelle in povertà assoluta ne rappresentano il 7,7 per cento (contro il 3,6 e il 2,7 rispettivamente).

Situazioni gravi per la povertà relativa, si osservano tra le famiglie residenti in Sicilia (24,2 per cento), in Campania e in Basilicata (25,1); la situazione peggiore è quella della Calabria dove oltre un quarto delle famiglie è povera (27,4). All'opposto, nel resto del Paese si registrano incidenze di povertà relativa decisamente più contenute: l'Emilia-Romagna rappresenta la regione con la più bassa incidenza (pari al 4,1 per cento), seguita dalla Lombardia, dal Veneto e dalla Liguria, con valori inferiori al 5 per cento.

Nel Mezzogiorno, inoltre, alla più ampia diffusione della povertà si associa anche una maggiore gravità del fenomeno, le famiglie povere sono di più e hanno livelli di spesa mediamente molto più bassi di quelli delle famiglie povere del Centro-Nord. L'intensità della povertà relativa è, infatti, pari al 22,5 per cento (contro il 17,5 del Nord e il 17,4 del Centro) e quella di povertà assoluta al 18,8 per cento (contro rispettivamente il 15,1 e il 18,3).

(Fonte: «ASCA»)

DISPERSIONE SCOLASTICA PROBLEMA REALE PER LA CALABRIA

«La dispersione scolastica continua ad essere un problema reale, soprattutto perché non vengono segnalati puntualmente i dati all'area della formazione; il ruolo fondamentale del servizio sociale è a rischio per volontà di pochi, manca la tanto auspicata sinergia degli interventi». Sono alcuni dei passaggi, emersi nel corso del 3° seminario "LeAli al Futuro", il primo del nuovo anno, svoltosi recentemente nell'auditorium del Carcere Minorile di Via Paglia, a Catanzaro, ed abbinato al progetto "Percorsi di legalità". Affidato dal Miur e dal Ministero della Giustizia all'Istituto comprensivo catanzarese "V. Vivaldi", "LeAli al futuro" ha visto anche stavolta la presenza di un folto uditorio che ha prima ascoltato gli interventi dei relatori ponendo poi ai relatori alcuni interessanti quesiti.

Coordinati da Massimo Martelli ed alla presenza del direttore del Centro Giustizia Minorile Calabria e Basilicata, Angelo Meli, i lavori sono stati aperti dalla vice dirigente del "Vivaldi", Flora Mottola, la quale, salutando a nome del preside Vitaliano Rotundo, ha evidenziato quanto "LeAli al futuro" rappresenti un momento qualificante per un Istituto che si nutre di specificità. Francesco Cappuccio, responsabile del servizio tecnico de Centro di giustizia calabro-lucano, ha spiegato ai presenti il profilo di un servizio nato nel 1986 e che promuove le politiche sociali sul territorio per il recupero dei minori in sei aree di intervento: adolescenti, formazione, rapporti con istituzioni, programmazione e verifica, scuola e ricerca, rapporto con i media. Le tre sedi attuali, Catanzaro, Reggio e Potenza garantiscono competenze capillari su un territorio obiettivamente vasto.

Francesca Tedesco, coordinatrice delle attività di insegnamento dell'IPM e della Casa circondariale in seno al CTP nonché referente di "LeAli al futuro", ha spiegato che la presenza degli insegnanti all'interno delle carceri significa per i giovani ospiti opportunità e scelta. Questi giovani vanno aiutati non solo a leggere ed a scrivere, ma anche a ritrovare percorsi personali, visto che la Scuola li ha già persi di vista una volta. Il "Vivaldi" è un fiore all'occhiello della città perché offre ai suoi insegnanti le opportunità giuste per agire. Ed il carcerato che si avvicina alla Scuola se ne sente coinvolto ed attratto.

Francesco Pellegrino, direttore dell'Istituto minorile di Catanzaro, ha ricordato che la struttura garantisce ogni diritto del minore, costruendo un ambiente improntato alla dignità della persona. Tutto è amalgamato con la componente dell'umanità', mirando a ridurre al minimo la permanenza dei ragazzi, ed impiegandoli nelle varie attività»

(Fonte: «ASCA»)

INTERESSANTI PROVVEDIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE DEGLI ULTIMI SETTE GIORNI

LA PUBBLICAZIONE DI UN “AVVISO” PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A “SOSTEGNO DELLE COOPERATIVE SOCIALI”

L'assessore regionale al Lavoro e Politiche sociali, Francescantonio Stillitani, ha annunciato la pubblicazione di un “Avviso” pubblico finalizzato alla concessione di contributi a “sostegno di cooperative sociali che gestiscono beni confiscati alla criminalità organizzata”.

Si parla di un progetto originale che prevede lo stanziamento di seicentomila euro per realizzare azioni volte al sostegno di tutti quei soggetti impegnati nella gestione ed al recupero dei beni sottratti alla criminalità organizzata.

«L'obiettivo - ha detto l'assessore Stillitani - è la valorizzazione del capitale umano, elemento indispensabile al rafforzamento di un processo di sviluppo locale di ampio respiro, come quello della valorizzazione e riutilizzazione dei beni confiscati alla ‘ndrangheta». Si tratta di consentire l'utilizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, nell'ambito di un sistema qualificato della loro fruizione.

Le risorse finanziarie impegnate saranno ripartite tra i soggetti che risultino ammessi al contributo sino ad un massimo di trentamila euro a soggetto. Diverse le tipologie di attività ammissibili e tutte finalizzate al miglioramento della qualità e della gestione di beni mobili ed immobili.

Potranno presentare domanda di accesso al bando tutte quelle Cooperative ed Associazioni che hanno una sede nel territorio regionale e sono titolari di un contratto di comodato con il Comune o assegnatari di beni confiscati. E' una straordinaria iniziativa a sostegno di tutti quei soggetti che sul territorio, tra mille difficoltà, operano per rendere fruibili i beni sottratti alla criminalità organizzata.

RIUNITOSI IL TAVOLO TECNICO-OPERATIVO SUL PORTO DI GIOIA TAURO PER STILARE UN ELENCO DI INTERVENTI E PROPOSTE DI UN PROGRAMMA CHE SARÀ PRESENTATO NEI PROSSIMI GIORNI AL GOVERNO NAZIONALE

Si è riunito il 14 gennaio, nella sede della Presidenza della Regione, il tavolo tecnico-operativo sul Porto di Gioia Tauro. La riunione, presieduta dalla vice presidente, Antonella Stasi e dal dirigente generale della Presidenza, Francesco Zoccali, ha visto la partecipazione del presidente dell'Autorità Portuale, Giovanni Grimaldi, del commissario dell'Associazione industriale di Reggio Calabria, Filippo Callipo, dell'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria, del sindaco del Comune di Gioia Tauro e dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali regionali e di categoria.

Al tavolo operativo si è stilato un elenco di interventi e proposte che faranno parte di un programma complessivo che sarà presentato nei prossimi giorni al Governo nazionale. L'incontro, voluto fortemente dal Presidente Scopelliti, per affrontare le questioni urgenti che riguardano la strategica infrastrutture portuale, è stato caratterizzato da una seria ed approfondita discussione tra i partecipanti. Ciascuno ha avanzato proposte finalizzate al superamento della fase emergenziale dei giorni scorsi, manifestando l'interesse e la necessità che si predisponga un programma complessivo da sottoporre all'attenzione del Governo Nazionale. E' stata ribadita la necessità che ciascuno svolga il proprio ruolo nel rispetto degli obblighi e dei ruoli istituzionali, al fine di garantire un duraturo sviluppo ad una risorsa strategica per l'intero territorio calabrese, quale è il porto di Gioia Tauro.

L'obiettivo principale del presidente Scopelliti, come ribadito al tavolo dalla vice presidente, Stasi, è quello di sottoporre direttamente al presidente del Consiglio dei Ministri la problematica di Gioia Tauro, che non si limita al solo Porto, al fine di aprire un tavolo nazionale che veda la partecipazione anche dei Ministeri dello Sviluppo Economico, delle Infrastrutture e delle Finanze.

Pianificare e programmare insieme una politica industriale che coinvolge tutto il territorio calabrese, partendo da Gioia Tauro, ha delle ricadute dirette come sviluppo sull'intero Meridione d'Italia, e pertanto l'impegno della Giunta regionale sarà massimo, così come dimostrato negli mesi.

Determinante sarà la collocazione di Gioia Tauro nel “piano della logistica nazionale” e soprattutto il ruolo che il Governo intende svolgere nella politica euro mediterranea sul tema del transhipment, all'interno del quale il Porto calabrese, rappresenta l'infrastruttura nazionale più importante.

Gli argomenti che saranno affrontati al tavolo nazionale, riguarderanno, inoltre, la possibilità di ritornare ad ottenere un abbattimento delle tasse d'ancoraggio, il rapporto con le società clienti del Porto, l'accesso alle agevolazioni fiscali e la politica di risparmio energetico. Sono state anche affrontate le problematiche relative all'attività quotidiana del Porto, ossia i

servizi interni, la gestione delle banchine per migliorare l'efficienza organizzativa, concordando l'istituzione di un tavolo locale di confronto con il terminalista, per la definizione di una corretta gestione delle forze lavoro.

Il tavolo ha inoltre evidenziato il positivo impegno del presidente Scopelliti in merito alla recente sottoscrizione dell'Apq di Gioia Tauro, strumento importante che però necessita di un'accelerazione nella sua attuazione, affinché gli interventi da effettuare apportino il salto di qualità tanto auspicato. Medesima sollecitazione che il tavolo ha chiesto a RFI (Rete Ferrovie Italiane), per il tramite del presidente Scopelliti, per gli interventi di competenza.

«Il tavolo - ha dichiarato la vice presidente, Stasi - ha rappresentato un positivo momento di unità da parte di tutti, finalizzata al concreto sviluppo dell'intera area. L'impegno per Gioia Tauro c'è da parte della Regione, ritengo ci sarà anche da parte del Governo nazionale. Il presidente Giuseppe Scopelliti ha già fissato un incontro con il Governo per i prossimi giorni. Dal tavolo di oggi chiediamo l'apertura di un confronto nazionale sui temi che riguardano non solo lo sviluppo in senso stretto per le imprese che operano ma anche un confronto per quel che riguarda il valore aggiunto che il porto può dare alla Calabria e, soprattutto, per l'interazione del porto con l'intera regione. Non è la prima riunione operativa che svolgiamo su Gioia Tauro, perché le interlocuzioni erano già avvenute nei giorni scorsi all'interno dell'Autorità Portuale. Si tratta di un percorso già avviato ad ottobre, nel contesto di un lavoro che la Regione sta portando avanti da alcuni mesi per Gioia Tauro e che si è concluso con la firma di un importante accordo di programma quadro».

IMMINENTE L'INSEDIAMENTO DEL COMITATO REGIONALE PER LE MINORANZE LINGUISTICHE (COREMIL)

L'assessore regionale alla Cultura Mario Caligiuri ha annunciato che il prossimo 24 gennaio, alle ore 17, alla presenza del presidente della Regione, Giuseppe Scopelliti, si insedierà, nella sede della Giunta regionale di Palazzo Alemanni, il Comitato regionale per le minoranze linguistiche (Coremil).

«Le minoranze linguistiche - ha affermato l'assessore Caligiuri - rappresenta oltre il dieci per cento dei Comuni calabresi. Il principale modo che abbiamo per tutelarle e valorizzarle è mantenere ed aumentare il numero di persone che parlano l'arberesh, la lingua occitana e il grecanico, evitando che una grande e storica ricchezza culturale si disperda».

I componenti dell'organismo preposto a sviluppare le politiche delle minoranze linguistiche sono diciotto, designati per rappresentare le comunità arbëreshë, occitane e grecaniche, presenti in quarantasette comuni calabresi e attive anche attraverso oltre sessanta associazioni.

All'interno del comitato l'area albanese è rappresentata dai sindaci Antonio Migliazza, di Caraffa, Giuseppe Rizzo, di Cerreto, Vincenzo Tamburi, di San Basile, Vincenzo Francesco Sanseverino, di Santa Sofia d'Epiro e da Giuseppe Cacoza e Vincenzo Straticò, designati come personalità di lingua albanese. Per l'area grecanica sono stati nominati i sindaci Giovanni Squillaci, di Bova Marina, Agostino Zavettieri, di Roghudi, e come personalità parlante, Filippo Violi. L'area occitana è rappresentata dal sindaco facente funzione di Guardia Piemontese Vincenzo Rocchetti e dalla personalità parlante, eletta dalle associazioni occitane, Carlo Pisano. Le Università di Cosenza e Reggio Calabria hanno espresso come esperti Francesco Altamari e Francesca Paolino. Sono componenti di diritto del Comitato anche i presidenti delle Province di Cosenza, Catanzaro, Crotone e Reggio Calabria.

Diversi i punti all'ordine del giorno dell'incontro. Il primo riguarderà l'insediamento del Comitato; gli altri argomenti spazieranno dalla determinazione dei criteri per l'utilizzo dei fondi previsti dal bilancio regionale del 2011 alle determinazioni sull'utilizzo dei fondi europei, che ammontano a 15 milioni di euro; sarà proposto un progetto di ricerca statistica sulle minoranze in Calabria e un protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale per l'ampliamento della platea dei giovani che conoscono e comprendono le lingue minori. Saranno inoltre, presentati i risultati del progetto "Due popoli un mare un'amicizia: Calabria-Albania" realizzato dalla Regione Calabria in collaborazione con l'Ambasciata italiana in l'Albania, il Ministero degli Esteri, il Comune di Vaccarizzo Albanese e l'Università della Calabria.

La Giunta Regionale, sin dal suo insediamento, ha approvato una serie di provvedimenti per la tutela del patrimonio linguistico calabrese. Tra questi anche il sostegno al "Musèy la Gàrdia", museo multimediale occitano che sarà inaugurato, nella sala consiliare di Guardia Piemontese, sabato 22 gennaio, con inizio alle ore 15.30, alla presenza dell'assessore Caligiuri.

STANZIATI OLTRE UN MILIONE 200MILA EURO A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' CULTURALI IN MANIERA DIFFUSA SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE

L'assessore regionale alla Cultura, Mario Caligiuri, ha annunciato che «la Regione ha stanziato oltre 1 milione e 200 mila euro per sostenere attività culturali in maniera diffusa su tutto il territorio regionale».

Lo stanziamento attiene a due avvisi pubblici del "Fondo unico per la cultura", pubblicati sul sito della Regione Calabria nella sezione bandi. Un degli avvisi riguarda la promozione di iniziative culturali realizzate nel corso del 2010 o da realizzarsi entro il primo semestre del 2011 ed è destinato a enti locali, associazioni, università, istituti di alta formazione artistica e musicale. Il contributo massimo previsto è di 20 mila euro per le amministrazioni comunali e di 10 mila euro per tutti gli altri soggetti ammessi a partecipare.

L'altro bando è destinato alle fondazioni e agli istituti culturali riconosciuti con leggi regionali per le attività culturali realizzate nel 2010 o da realizzarsi entro il primo semestre del 2011, con un contributo massimo previsto di 40 mila euro. La scadenza per la presentazione delle domande di entrambi gli avvisi è fissata al 14 febbraio 2011. Le proposte presentate saranno valutate secondo criteri di efficacia, qualità e innovatività del progetto, secondo una griglia di valutazione presente nel bando.

Secondo l'assessore Caligiuri «con questi interventi la Regione, seguendo l'indirizzo del presidente Scopelliti, cerca, pur nelle difficoltà, di dare risposte concrete al settore cultura. Inoltre, si sta già lavorando per emanare un altro bando di 200 mila euro per il sostegno alle attività culturali. Mentre è già in pre-pubblicazione sul sito della Regione un altro avviso di 400 mila euro per le biblioteche e per la diffusione della lettura».

(Fonte servizi: «Ufficio stampa Giunta regionale»)

UNA PROPOSTA CHE NON POSSIAMO NON SEGNALARE

«RIPRENDERE I CONTENUTI DELLA LEGGE SUGLI ORATORI»: LO CHIEDE GIOVANNI NUCERA, SEGRETARIO-QUESTORE DEL CONSIGLIO REGIONALE

«Credo che le indicazioni emerse dalla recente conferenza del Centro sportivo italiano svoltasi a Reggio Calabria, che ha coinvolto oltre 40 parrocchie della Diocesi, debbano essere riprese e valorizzate». E' quanto afferma il segretario-questore del Consiglio regionale, Giovanni Nucera, in una nota del 19 gennaio scorso diffusa dall'agenzia di stampa «ASCA».

«Riprendere i contenuti della legge sugli oratori, che esalta i valori sociali del cristianesimo all'interno di un percorso formativo, dove la pratica sportiva trova un ruolo fondamentale - prosegue Nucera - può senza dubbio contribuire ad elevare i modelli comportamentali positivi delle giovani generazioni. Non c'è dubbio che nel periodo della giovinezza la pratica sportiva favorisce le aggregazioni e le relazioni giovanili, e tra generazioni diverse. Moltissimi di noi hanno vissuto le prime esperienze di socializzazione negli oratori alle spalle di ogni chiesa, dove si iniziavano le prime conoscenze della Catechesi, dove i più "anziani" educavano, sotto la guida dei sacerdoti, i giovanissimi ed i bambini alla Parola del Signore. Ma oltre questi aspetti dottrinari, negli oratori si insegnano principi che poi vengono condivisi nella vita quotidiana come guida di riferimento del comportamento umano, verso se stessi e verso gli altri».

«L'iniziativa della Pastorale giovanile diocesana, coordinata da don Mimmo Cartella - prosegue Nucera - che propone la rivitalizzazione della legge 16 del 2 maggio del 2001, è un obiettivo quindi da condividere, ed in questo senso, si ascrive pienamente nell'azione quotidiana che la Chiesa reggina promuove in favore delle aggregazioni giovanili per creare le condizioni migliori dello sviluppo della personalità, dell'educazione alle più sane idealità che la religione cattolica esalta e fa condividere a milioni di uomini e donne sulla Terra».

* * *